

COMUNICATO STAMPA
11 Giugno 2026



Successo nella Stagione Riproduttiva per il Waldrappteam: Ne Beneficiano Sia I Rari Uccelli Migratori Che L'agricoltura

La stagione riproduttiva 2026 si sta sviluppando in modo molto positivo per il progetto europeo di reintroduzione dell'Ibis eremita (*Northern Bald Ibis*). Mentre nelle colonie nidificano più coppie che mai, 31 giovani esemplari vengono attualmente allevati da due genitori adottivi umani presso il campo di addestramento dell'aeroporto di Binningen, nel Baden-Württemberg, in Germania. È qui che vengono preparati alla loro prima migrazione. I dati scientifici indicano inoltre che il ritorno dell'Ibis eremita può apportare benefici anche all'agricoltura.

Con 29 coppie riproduttive attualmente presenti nelle colonie in Austria e Germania, il progetto dedicato all'Ibis eremita ha raggiunto un nuovo livello record. Altre 21 coppie stanno nidificando in Italia e Svizzera. Parallelamente, 31 giovani allevati a mano vengono preparati alla loro prima migrazione presso il campo di addestramento di Binningen. L'allevamento a mano continua a rappresentare una componente fondamentale del progetto, poiché consente l'istituzione di nuove tradizioni migratorie e contribuisce al consolidamento a lungo termine della popolazione.

«Il successo della stagione riproduttiva e lo sviluppo positivo delle nostre colonie dimostrano che la reintroduzione dell'Ibis eremita sta procedendo molto bene. Ogni riproduzione riuscita ci avvicina all'obiettivo di creare una popolazione autosufficiente di questa specie, un tempo estinta in Europa», afferma **Johannes Fritz**, Direttore del Waldrappteam Conservation & Research.

Con la continua crescita della popolazione, stanno ricevendo sempre maggiore attenzione anche le questioni relative all'impatto degli uccelli sui terreni agricoli. Sono state espresse alcune preoccupazioni riguardo alla possibilità che gli Ibis eremita possano influenzare le popolazioni di lombrichi. Tuttavia, i dati scientifici indicano chiaramente il contrario. In un singolo ettaro di prato vivono diversi milioni di lombrichi, con una biomassa che può raggiungere le 3,5 tonnellate. Anche gruppi numerosi di Ibis eremita utilizzano solo una minima parte di questa risorsa, rendendo altamente improbabile qualsiasi impatto significativo sulle popolazioni di lombrichi.

Al contrario, le osservazioni suggeriscono che apportino benefici ecologici. Durante le infestazioni locali di parassiti agricoli, come le larve di tipula, gli Ibis eremita concentrano la loro attività di alimentazione proprio su queste prede. Poiché le larve si trovano vicino alla superficie del suolo, risultano facilmente accessibili agli uccelli. Di conseguenza, gli Ibis eremita possono contribuire alla regolazione naturale delle popolazioni di parassiti.

«Gli Ibis eremita non rappresentano una minaccia per le popolazioni di lombrichi. Al contrario, i terreni agricoli possono beneficiare del loro consumo mirato di insetti dannosi per le colture, favorendo così un controllo naturale dei parassiti», spiega **Johannes Fritz**.



La gestione dei terreni agricoli svolge un ruolo fondamentale per il successo del progetto. Gli Ibis eremita si alimentano principalmente in prati e pascoli gestiti in modo estensivo. Il loro comportamento alimentare è altamente selettivo e provoca disturbi minimi: gli uccelli estraggono le prede dal terreno senza causare danni significativi al cotico erboso.

«Nel nostro lavoro quotidiano osserviamo costantemente quanto la conservazione efficace delle specie sia strettamente legata ad un paesaggio rurale diversificato. Gli Ibis eremita dipendono da prati ben gestiti e, allo stesso tempo, possono contribuire al controllo naturale dei parassiti. Sia gli uccelli che l'agricoltura traggono beneficio da questa relazione», afferma **Corinna Esterer**, Responsabile della gestione degli Ibis eremita per il Waldrappteam.

Questi risultati dimostrano che il ritorno dell'Ibis eremita non rappresenta soltanto un successo nel campo della conservazione. Essi evidenziano anche come tutela della biodiversità ed agricoltura possano sostenersi reciprocamente. I paesaggi agricoli ricchi di specie costituiscono la base per la sopravvivenza a lungo termine dell'Ibis eremita, mentre gli stessi uccelli contribuiscono all'equilibrio ecologico di questi habitat.

Contesto

Da oltre vent'anni, il progetto europeo di reintroduzione dell'Ibis eremita lavora per creare una popolazione migratrice autosufficiente, con colonie riproduttive sia a nord che a sud delle Alpi. L'allevamento a mano dei giovani esemplari e il loro accompagnamento durante la prima migrazione verso le aree di svernamento consentono di stabilire nuove rotte migratorie e di creare le condizioni necessarie per lo sviluppo di una popolazione autosufficiente.

I visitatori sono invitati a conoscere più da vicino il progetto presso il campo di addestramento dell'aeroporto di Binningen (Baden-Württemberg, Germania), aperto ogni venerdì, sabato e domenica dalle ore 15:00 alle 17:00.

Contatti:

Johannes Fritz

Direttore del Waldrappteam Conservation & Research
Direttore Generale del Progetto LIFE Northern Bald Ibis Project
jfritz@waldrapp.eu
+43 676 5503244

Corinna Esterer

Responsabile della gestione degli Ibis eremita
Förderverein Waldrappteam
cesterer@waldrapp.eu